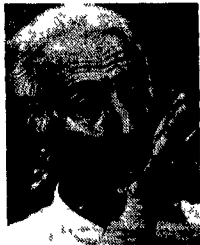


Basket  
Settimana  
decisiva  
per Seul



A PAGINA 19

Il ct Gamba

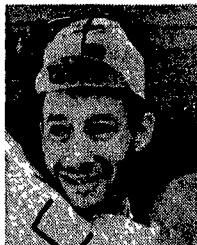
# L'Unità SPORT

Tour de France  
Si parte  
con Bontempi  
in giallo



A PAGINA 20

Bontempi

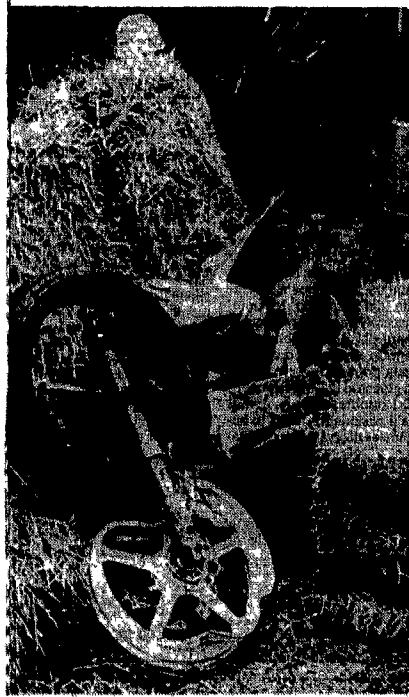


Bernard

Ghidella annuncia la svolta:  
«Motore aspirato  
e un pilota più aggressivo»

A Le Castellet nella lotta  
in famiglia tra Prost e Senna  
la spunta il padrone di casa

## E' nata la Ferrafiat E Alboreto la saluta dal podio



Alain Prost l'ha capita. Se vuole mettersi sul capo per la terza volta la corona mondiale dei piloti, deve rischiare. Il pretendente al trono, Ayrton Senna, non gli concederà nulla fino all'ultima gara. E ieri, sul circuito Paul Ricard, Prost ha anche rischiato per vincere il 38° Gran Premio di Francia, settima prova del campionato mondiale di Formula 1. Per la Ferrari terzo posto con Alboreto.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIANO CAPECELATRO

**LE CASTELLET** Che colpi al sono scambiati ieri i due eliferi della McLaren! Una lotta serrata e implacabile sul filo dei secondi, spesso dei centesimi di secondo. Prost che parte in testa, Senna che, complice una sosta al box del francese, lo supera. Alain che ritorna con rabbia alle spalle del brasiliano, lo aggancia, lo supera, rinfuza con perloso astuzia il primo ritorno del compagno-rivale, va via e guadagna terreno.

Una lotta aspra e crudele, unico palpito di emozioni in una gara che è stata la fotocopia dei sei Gran Premi precedenti, segnata dal dominio schiacciante delle vetture McLaren, ormai lanciate, con sette vittorie su sette gare, verso un *en plein* che non ha precedenti!

La Ferrari ha recitato dignitosamente il suo ruolo di comprimaria. Ma la sua testa è già al 1989, al nuovo corso che ieri ha ricevuto il suggello uff

ciale della presenza e delle parole di Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat e presidente della Ferrari. Un linguaggio diplomatico e sorvegliato, quello di Ghidella, per far capire che molte cose cambieranno a Maranello, soprattutto sul piano dell'organizzazione. «Non riteniamo finito l'88 - ha voluto precisare -. Abbiamo l'intenzione di fare tutto il possibile. Ma certo nel possibile non rientrano i miracoli».

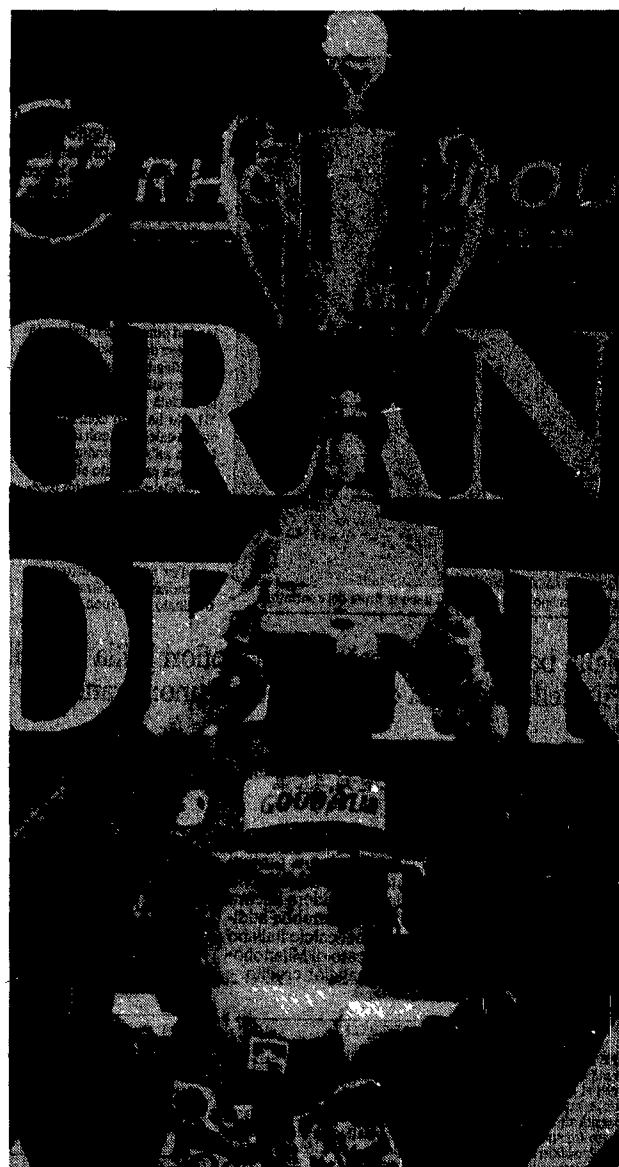
Una filosofia pragmatica, condita da una buona dose di cinismo. Niente utopie, ma provvedimenti concreti. Primo fra tutti, il pilota che prenderà il posto di Michele Alboreto, buttato a mare senza troppi complimenti. Ghidella ha tracciato l'identità del ferrarista prossimo venturo: «I motori aspirati richiederanno nuovi stili di guida. Occorrerà un pilota più aggressivo, impulsivo. Un giovane deciso a rischiare pur di affermarsi».

Chi più del rampante Alessandro Nannini da Siena? «Certo, sarebbe un ottimo pilota», è la risposta evasiva di Ghidella.

Se non è Nannini, potrebbe essere l'ormai chiacchieratissimo Nigel Mansell. Molte in discezioni danno addirittura per già firmato il suo contratto. «La riserva sul pilota sarà scelta tra una decina di giorni», taglia corto Ghidella, ammettendo comunque che nella rosa dei papabili «c'è anche un italiano». Nuovo pilota, nuova macchina. E quali novità sul famoso prototipo disegnato dall'ingegnere inglese John Barnard? «Stiamo definendo il programma per la nuova vettura - è la risposta - Un programma intenso che prevede l'assunzione apposita di un pilota collaudatore. E molto presto la vettura comincerà a girare in pista».

Nuove persone a Maranello sono già arrivate. Pier Giorgio Cappelli, per esempio, che ha preso il posto di Piero Landi Ferrari nel settore corse. «C'è un problema grosso che lo stesso Enzo Ferrari si era posto - spiega Ghidella - E lui stesso ci ha chiesto di dargli una mano per assicurare il futuro alla sua creatura. Noi abbiamo spedito a Maranello alcuni elementi della nostra organizzazione di grande valore. Enzo Ferrari, è noto, da tempo non sta troppo bene. Il compito precipuo di Cappelli sarà quello di essere gambe e occhi dell'ingegnere». Un'epoca, insomma, volge al tramonto. «L'importante - ribatte Ghidella - è prepararsi per affrontare con decisione la sfida che ci attende nei prossimi anni».

Una sfida? Sì. Ghidella e la Fiat vedono all'orizzonte un pericolo giallo. «Certo - conferma il presidente della Ferrari corse - Sono più abili per metodo attenzione messa a punto, pignoleria. Traducano persino la scarsa fantasia in un vantaggio. Ma il gap è colabile. Del resto con l'avvento dell'aspirato l'anno prossimo, anche i Honda dovranno partire da zero, anche se sta già lavorando sul nuovo motore. Ecco, diciamo che dobbiamo sfruttare la nostra fantasia e la nostra capacità di inventare per prenderli in contropiede».



Alain Prost trionfatore in patria

A PAGINA 19

Moto: Belgio  
ancora «nero»  
Cade  
Loris Reggiani

Un incidente spaventoso, le moto dell'italiano Loris Reggiani e del tedesco Martin Wimmer che cozzano a oltre 250 chilometri all'ora pochi giri dopo cade anche il venezuelano Yvan Palazese finiscono a terra poi il francese Dominique Sarron e il giapponese Masahiro Shimizu. È il bilancio del motomondiale del Belgio categoria delle 250, corso sul famigerato circuito di Spa, una vera trappola per le due ruote. Rifiutato lo scorso hanno dai piloti e puntualmente reintrodotto nel calendario dei gran premi. Reggiani e Wimmer se la cavano con forti contusioni, le condizioni di Palazese sono invece definite preoccupanti. Solo un po' di spavento per Sarron e Shimizu. La gara non è stata annullata.

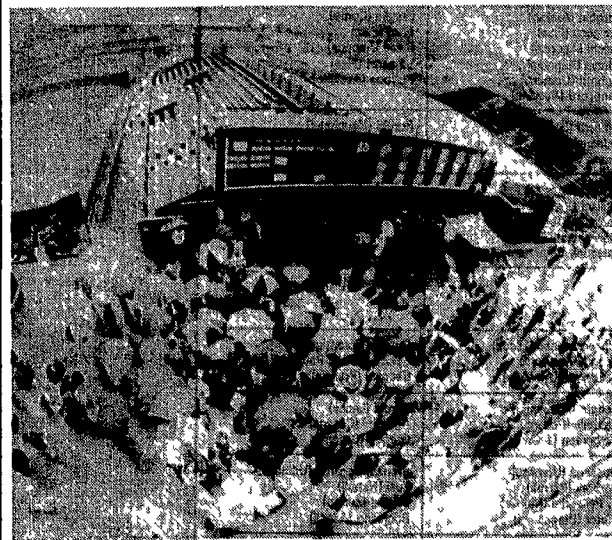
Il calcio  
mercato

Berti  
alla fine  
approda  
all'Inter

TENNIS

Lo svedese in vantaggio  
nel primo set poi interrotto

La pioggia a Wimbledon  
ferma la finale  
Becker-Edberg riprovano oggi



La pioggia è stata l'unica protagonista ieri pomeriggio a Wimbledon e ha mandato a monte la finalissima del singolare maschile tra Stefan Edberg e Boris Becker. I due giocatori costretti a scendere in campo con 4 ore e mezzo di ritardo sul previsto a causa del tempo inclemente hanno avuto il tempo di giocare

pochi games prima che riprendesse a piovere. L'arbitro Alan Mills ha così fissato alle 11 di stamattina la ripresa dell'incontro che vede Edberg in vantaggio per 3 giochi a 2 nel primo set. Anche gli incontri di finale del doppio maschile e femminile sono stati rinviati ad oggi.

A PAGINA 19

Rileggendo e ricordando Kino

Ogni lunedì i lettori sportivi e no dell'Unità trovano in questa pagina il corsivo di Kim, «Gli eroi della domenica», una quarantina di righe taglienti, graffianti, piene di ironia e di buon senso. Come i lettori sanno Kim Marzullo Kim appunto è scomparso giovedì notte nella sua Genova. Noi vogliamo rendergli oggi un ultimo omaggio pubblicando un suo corsivo. Come se nulla fosse accaduto, come se Kim

fosse ancora tra noi. È un corsivo del 16 novembre 1987. L'abbiamo scelto sfogliando tra le pagine del lunedì del campionato appena concluso. Un anno in cui Kim-Kino aveva scritto moltissimo anche fuori rubrica, sempre con la sua vena versatile, profondo conoscitore degli uomini e delle cose. Per questo il suo distacco ci appare ancora più amaro.

□ G. Cer.

GLI EROI DELLA DOMENICA

KIM

Giorni di doppiette  
e di ottime volpi



Sono stati i giorni della doppietta la doppietta della Ferran in Australia, la doppietta di Viali al San Paolo e la doppietta di Gavazzi nella campagna romana. Il Gavazzi è un conte, ha l'eredità moresca sa tutto sulla caccia alla volpe e questo tutto ce l'ha raccontato in settimana in quella rubrica «Fuori campo» che è tra le più istruttive della televisione. E, per i tenderci la rubrica dalla quale abbiamo appreso che Tamara Bikova è una contadina ucraina volgarotta, che salta due metri nonostante sia appesantita dal rimmel mentre l'avvocato Agnelli è un signore anche a letto dove presumibilmente indossa un baby doll trasparente.

Dunque il Gavazzi e il conduttore della trasmissione ci hanno spiegato che la caccia alla volpe non ha nulla di brutale e di sanguinario perché è vero che la volpe finisce sbranata viva dai

cani ma lo sport non consiste nell'ammazzare la volpe ma nell'addestrare i cavalli e i cani. Difatti i partecipanti a quest'opera benefica si differenziano tra loro per la foggia e il colore della berretta particolare per quello che addestra i cani al fiuto per quello che gli fa fare il rutino dopo il pasto per quello che gli esamina la popò per assicurarsi che non abbiano i vermi.

Poi lo sport è nobile (lo fa il conte Gavazzi e anche una duchessa novantenne che dovrebbe vedere come monta sembra una ragazzina) in quanto la volpe ha la possibilità di salvarsi. In realtà la possibilità di salvarsi ce l'ha anche la folaga se il cacciatore spadella il colpo o la lepore se il cane dell'armerigo sceglie il momento dello sparare per addentare amichevolmente le chiappe del

padrone. Ma la volpe? Intanto le sue non si chiamano «possibilità» ma «chances» perché quello sport è una cosa da nobili e i nobili amano il francese. In che cosa consistono queste «chances» non si sa ma si può supporre: il Gavazzi e il conduttore della trasmissione hanno precisato che i cani individuano la volpe dall'odore e quindi basta che la volpe si profumi come una puttana e i cani sono fregati! Poi ci hanno spiegato i due esperti la volpe ha la «chance» di giocare in casa. In effetti la battuta di caccia non si svolge nel salotto di Gavazzi, ma in aperta campagna cioè in casa della volpe la quale se non è scema appena sente i cani abbaia non deve far altro che salire sulla cornata per Avezzano e magari la sfangare. Visto quante cose si imparano seguendo la televisione?

AGENDA PER SETTE GIORNI	
<b>LUNEDÌ 4</b> CICLISMO Tour de France (fino al 24)	<b>MARTEDÌ 5</b> BASKET Torneo preolimpico Spagna-Italia ATLETICA Grand Prix di Stoccolma
<b>MERCOLEDÌ 6</b> BASKET Torneo preolimpico Italia-Francia PALLANUOTO Play off	<b>VENERDÌ 8</b> BASKET Torneo preolimpico Italia-Jugoslavia PUGILATO Rosi Curry, mondiale a welter Wbc
<b>SABATO 9</b> BASKET Torneo preolimpico Italia-Grecia PALLANUOTO Play Off	<b>DOMENICA 10</b> AUTOMOBILISMO Gp d'Inghilterra di F1 BASKET Torneo preolimpico Italia-Urss ATLETICA Grand Prix di Nizza

Berti A PAGINA 18

L'Unità  
Lunedì  
4 luglio 1988

17